



COPIA

29 AGO. 1987
19

*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI GENOVA

A' Ill.mo Sig. Sindaco
del Comune di Ventimiglia
e pc. alle Suore di N.S. dell'Orto
Ventimiglia

Prot. N.º 10574
MOM 48 *Allegati*

*Risposta al Foglio del
Dir. Soc. N.º*

OGGETTO: Ventimiglia (IM) Città alta - Chiesa di Sant'Antonio
Abate e ex Convento delle Canonichesse Lateranensi.

Si informa la S.V. che il complesso monumentale di cui all'oggetto di proprietà di codesto Comune, segnato in catasto a fol.64 mapp.623, deve considerarsi, ai sensi della legge n° 1089/1939 compreso negli elenchi descrittivi previsti dall'art.4 della citata legge.

Il complesso monumentale, oltre ad essere ubicato nella zona monumentale della città, costituisce un'emblematico esempio di architettura sacra ligure del sec. XVII.

Edificato a partire dal 1668 sulle rovine della fortezza detta della colla ad opera dell'architetto genovese Pietro Antonio Corradi (1613-1683) fu terminato completamente nel 1670.

Tenuto conto della particolarità del sito l'autore progettò un edificio sviluppato in altezza la cui facciata è collegata alla piazza sottostante da una scalinata a doppia rampa.

Particolarmente significativa è la chiesa che, oltre ad essere l'unica opera religiosa documentata del Corradi, sviluppa un linguaggio architettonico di notevole modernità.

Nel 1870 il Municipio, in seguito al R.D. 7luglio 1866 n° 3036 per la soppressione degli ordini e corporazioni religiose, chiese ed ottenne (ai sensi dell'art. 21 della detta legge) dall'Amministrazione del fondo per il culto la proprietà dell'intero complesso.

Nel 1884 il Comune concesse all'amministrazione del Civico Ospedale i locali corrispondenti alle attuali scuole e nel 1885 la chiesa e parte dell'ex convento furono consegnate con apposita convenzione alle Suore di N.S. dell'Orto.

Si coglie l'occasione per rammentare che qualsiasi intervento sull'immobile in oggetto dovrà essere sottoposto all'esame preventivo di questa Soprintendenza. In ogni caso gli eventuali lavori dovranno uniformarsi ai criteri propri del restauro architettonico.

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Mario Semino)

PR
11



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI
ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 1 giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico;

VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

VISTA la nota prot. n°7324 del 17.6.1998 con la quale la competente Soprintendenza ha proposto a questo Ministero l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi della citata legge 1089/1939 dell'immobile appresso descritto;

CONSIDERATO che il Complesso denominato "Ex Convento delle Canonichesse Lateranensi e Chiesa di S. Antonio Abate con area di pertinenza" sito nel comune di VENTIMIGLIA (IM), piazza della Cattedrale e via al Capo segnato in Catasto al F. NCEU 64 Mappale 623 subalterni 1, 2, 3, 4, Mappale 628 e Mappali 750 e 751, privi di subalterni, dandosi atto che in oggi detti Mappali 750 e 751 non risultano ancora segnati in mappa, nonché al F. NCT 64 Mappali 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, costituenti un'area segnata al F. NCT 64 avente confini con: piazza della Cattedrale, Mappale 704, via al Capo, via Verdi, via Porta Nuova come dall'unità planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi illustrati nella allegata relazione storico artistica, ai sensi dell'art. 1;

RIITENUTO che l'immobile medesimo è da considerarsi assoggettato "ipso jure" ai sensi dell'art. 4 della citata legge, alle disposizioni di tutela contenute nella legge stessa, in quanto di proprietà del Comune di VENTIMIGLIA (IM);

RILEVATA l'opportunità di esplicitare il vineolo gravante, ope legis, sull'immobile, notificandolo al soggetto proprietario e trascrivendolo presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari

DICHIARA

l'immobile "Ex Convento delle Canonichesse Lateranensi e Chiesa di S. Antonio Abate con area di pertinenza" così come individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria

catastale e relazione storico-artistica, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 1 della citata legge 1° giugno 1939 n. 1089 ed è, pertanto, da intendersi sottoposto, ai sensi dell'art. 4, a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

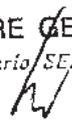
La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente atto che sarà notificato, in via amministrativa, al Comune di VENTIMIGLIA (IM).

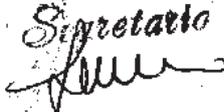
A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici della Liguria esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, con efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, li **05 AGO. 1998**

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario SERIO



PER COPIA CONFORME
Il Segretario


STUDIO FOTOGRAFICO E ZECCA NELLE STAMP.

LR